



Mentre si tentano polemiche strumentali sull'agopuntura

Si esamina il materiale sequestrato all'ospedale dove morì Pinelli

Domani i legali della vedova di Giuseppe Pinelli potranno esaminare i verbali inerenti il materiale medico sequestrato ieri l'altro all'ospedale Fatebenefratelli di Milano dove l'anarchico venne ricoverato in fin di vita pochi minuti dopo essere «precipitato» da una finestra dell'ufficio politico della Questura. Ieri mattina, infatti, il dottor D'Ambrosio, il magistrato che sta istruendo l'inchiesta sulla morte dell'anarchico, ha depositato in cancelleria i verbali, notificando il deposito al professor Carlo Smuraglia e al-

l'avvocato Domenico Costabile.

Come abbiamo riferito ieri, fra il materiale sequestrato si trova anche la cartella clinica di Pinelli con il rapporto compilato dal medico di guardia. Che cosa contengano questi documenti non è possibile saperlo, essendo naturalmente coperti dal segreto istruttorio; tant'è vero che solo domani potranno prendere visione dei soli verbali di sequestro i legali di Licia Pinelli (e soltanto loro). z z

Tuttavia il solito quotidiano informatissimo su tutto ciò che si trova sotto il vin-

colo del segreto giudiziale si è affrettato ad annunciare che dalla cartella clinica (della quale si direbbe abbia preso diretta visione) si evince che il segno di agopuntura riscontrato su un braccio di Pinelli è la traccia lasciata dalle terapie rianimatorie praticate all'agonizzante anarchico (fleboclisi o una qualsiasi iniezione endovenosa a base di liquidi fisiologici o cardiotonici).

La cosa singolare è che dopo ben un anno e nove mesi si lascia trapelare la notizia che il Pinelli fu sottoposto a fleboclisi, quando né nel decreto d'archiviazione né sulle parti rese note della perizia necroscopica è mai venuto a galla questo fatto.

Sarà bene a questo punto sgombrare il terreno da ogni provocatorio equivoco. Primo: sarà il giudice istruttore (e lei soltanto) dopo essersi eventualmente consultato con dei periti, a stabilire la natura del segno di agopuntura. Per farlo, non è improbabile che ordini nuove perizie sui documenti e sui reperti anatomici (ammesso che siano stati conservati!). Secondo: quali che siano le conclusioni del giudice istruttore su questo punto, ciò che veramente conta è che, finalmente, un magistrato, nel corso di una formale istruttoria, sta esaminando tutti quei documenti la cui importanza è stata sempre più che ovvia e che invece il sostituto procuratore Caizzi ha creduto a suo tempo di potere disinvoltamente ignorare nella sua apparente frenesia di chiudere usci e ...finestre sulla misteriosa morte di Giuseppe Pinelli.